

# Criticità sulle ciclabili di c.so Lecce e c.so Svizzera

28 Luglio 2022

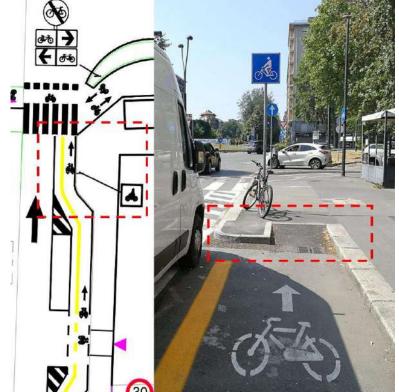
La Consulta della Mobilità Ciclistica e Moderazione del Traffico – organo ufficiale del Consiglio Comunale della Città di Torino – scrive per portare a conoscenza di alcune gravi **criticità in fase realizzativa sui nuovi assi ciclabili di c.so Lecce e c.so Svizzera**, oggetto dei lavori in corso, finanziati con il Decreto Ciclovie.

# CORSO LECCE | Criticità - Rivoli | Restringimento ciclabile con gradino

Una delle maggiori criticità riscontrate è la conclusione della ciclabile di corso Lecce (ovest), nella congiunzione sull'anello ciclabile di p.za Rivoli: un gradino con spigoli, non segnalato, che dimezza lo spazio utile per il passaggio.

Una soluzione realizzativa in fase di cantiere assai critica e pericolosa, totalmente difforme dal progetto approvato, che non avrebbe certo ricevuto un parere favorevole della Consulta (che si ricorda essere obbligatorio, la cui mancanza porta a un vizio di forma).

La sezione rimanente della ciclabile



(ca. 1m) è largamente insufficiente a garantire un passaggio in sicurezza, mettendo a rischio l'incolumità dei bambini che la percorrono e anche per hand-bike e cargo-bike, che si ritroverebbero imprigionati tra marciapiede e mezzi in sosta, senza possibilità di uscita se non tornare indietro.

In aggiunta, questa soluzione realizzativa scelta nella fase di cantierizzazione, diversa dal progetto approvato, porta a una **commistione di flussi ciclabili e pedonali**, aumentando il rischio di incidenti, dal momento che le persone in bici e monopattino dovranno invadere l'area del marciapiede dedicato ai pedoni.

Una grandissima criticità, su cui la Consulta chiede di intervenire prontamente.



# CORSO LECCE | Criticità - Appio Claudio | Intersezione dei flussi ciclabili/pedonali

La Consulta intende far notare una criticità in corrispondenza dell'intersezione con corso Appio Claudio.

A differenza degli incroci semaforizzati successivi (Lessona, Fabrizi), dove la ciclabile prosegue correttamente rettilinea, in uno spazio dedicato a fianco all'attraversamento pedonale, su corso Appio Claudio la scelta progettuale è stata di deviare il corso della ciclabile sulla banchina pedonale.

Questa scelta progettuale all'angolo con c.so Appio Claudio, si porta dietro notevoli criticità, tra cui:



- Commistione e **intersezione dei flussi ciclabili e pedonali**, che invece andrebbero distinti e separati, come si è giustamente fatto altrove.
- Forte rischio di collisioni tra persone a piedi e su due ruote.
- Zig zag, deviazioni e restringimenti per i cittadini che scelgono la mobilità attiva e sostenibile, quando si poteva semplicemente "andare dritto", proprio come in auto.





Con una banchina di 102cm, la Consulta non condivide la scelta di una **stretta monodirezionale** di 147cm (sotto i 150cm), in cui si è obbligati ad allontanarsi dai cordoli per 15cm onde evitare collisioni con il pedale, portando a una **sezione utile di 130 cm**.



## CORSO LECCE | Criticità - Lessona | Mancanza di banchina a protezione dell'attraversamento

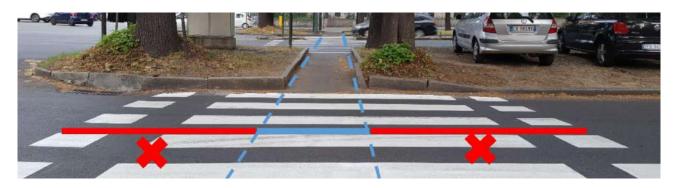
All'angolo con via Lessona, è emersa una forte velocità delle auto in svolta a destra, dal controviale verso via Lessona. L'ampiezza dell'incrocio induce chi guida a tagliare l'angolo, creando pericolo per chi transita in bicicletta o monopattino. Il raggio di curvatura è troppo elevato.

Per una maggiore sicurezza, la Consulta suggerisce di ridurre il raggio di curvatura, realizzando un naso rialzato a protezione dell'attraversamento ciclabile, all'esterno della zebratura, senza intaccare la sezione ciclabile, per una svolta in auto più larga e lenta, rispettando la precedenza all'attraversamento ciclopedonale. La zebratura, da sola, non è sufficiente, perchè poco rispettata, e sarà anche luogo di malasosta in prossimità dell'intersezione, inficiandone la visibilità.



#### CORSO LECCE | Criticità | Attraversamenti ciclopedonali di larghezza ridottissima

Gli attraversamenti ciclopedonali promiscui, trasversali, sono strettissimi e insufficienti a garantire un passaggio sicuro, uno spazio limitato dove si incrociano i flussi ciclabili e pedonali.



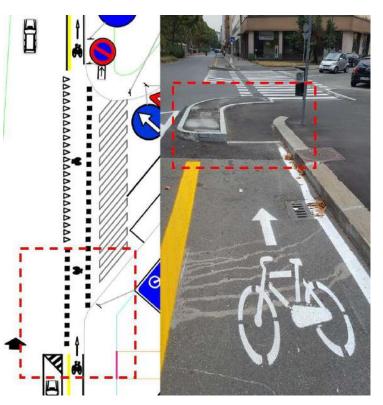


# CORSO SVIZZERA ovest | Criticità - Pessinetto | Restringimento ciclabile con gradino

Su corso Svizzera, angolo via Pessinetto, la scelta realizzativa in fase di cantiere è stata di deviare la ciclabile sul marciapiede. Ciò si porta dietro notevoli criticità, tra cui:

- Intersezione dei flussi ciclabili e pedonali, che invece andrebbero distinti e separati
- Forte rischio di collisioni tra persone a piedi e su due ruote.
- Zigzag, deviazioni e restringimenti per i cittadini, quando si poteva semplicemente "andare dritto".
- un gradino con spigoli, non segnalato, che dimezza lo spazio utile per il passaggio: Una soluzione realizzativa critica e pericolosa, totalmente difforme dal progetto approvato, che non avrebbe certo ricevuto un parere favorevole della Consulta (che si ricorda essere

obbligatorio, la cui mancanza porta a un vizio di forma).

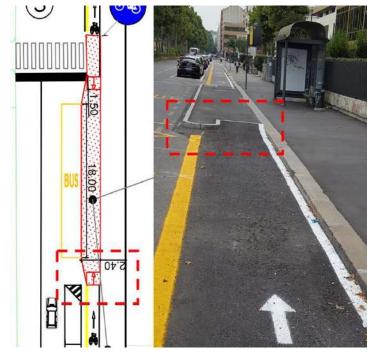


# CORSO SVIZZERA ovest | Criticità – Banchina Bus | Restringimento ciclabile con gradino

Un'altra criticità della ciclabile di corso Svizzera (ovest) è in prossimità di una banchina per la fermata dei bus: un gradino con spigoli, non segnalato, che dimezza lo spazio utile per il passaggio.

Una soluzione realizzativa in fase di cantiere assai critica e pericolosa, difforme dal progetto approvato, che non avrebbe certo ricevuto un parere favorevole della Consulta. La sezione rimanente della ciclabile (ca. 1m) è largamente insufficiente a garantire un passaggio in sicurezza.

Una grandissima criticità, su cui la Consulta chiede di intervenire prontamente.



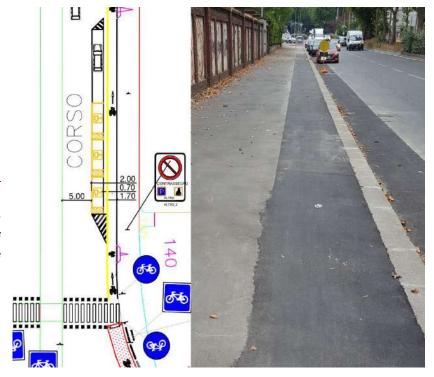


## CORSO SVIZZERA est | Criticità | Ciclabile su marciapiede

La Consulta constata, solo a cantiere ultimato, che la soluzione realizzativa adottata su corso Svizzera (est) non è una monodirezionale su strada, ma una ciclopedonale su marciapiede.

Una soluzione realizzativa in fase di cantiere totalmente difforme dal progetto approvato, che non avrebbe certo ricevuto un parere favorevole della Consulta (che si ricorda essere obbligatorio, la cui mancanza porta a un vizio di forma).

La Consulta ricorda che un percorso ciclopedonale crea conflitti tra utenti "vulnerabili" della strada, a piedi e in bici. Oltre a contendersi gli



spazi, ci saranno fraintendimenti: in bici si è convinti di poter scampanellare per chiedere strada libera, mentre le persone a piedi pensano di potersi muovere affiancati occupando tutto il percorso a disposizione.

La Consulta sottolinea alcuni aspetti fondamentali, per i percorsi ciclabili di nuova realizzazione:

- 1) Tutte le caditoie e/o chiusini devono essere sempre portate a raso con la superficie della ciclabile. Eliminando gli avvallamenti presenti in grado di provocare cadute accidentali.
- 2) Le **feritoie delle caditoie devono essere sempre posizionate in modo trasversale** rispetto al senso di marcia, per evitare pericolosi incidenti a causa di ruote incastrate all'interno.
- 3) Necessario il **rifacimento del tappeto di usura** (strato superficiale di asfalto), con scarificazione e conseguente riasfaltatura, al fine di garantire:
  - a) maggiore scorrevolezza delle ruote e maggiore efficienza per l'utilizzo dell'infrastruttura
  - b) maggiore attrattività e sicurezza del percorso
  - c) maggiore durabilità della vernice di segnaletica



Si allegano foto della nuova ciclabile di corso Lecce, frequentata giornalmente da tante persone, che finalmente possono pedalare in sicurezza per il quartiere su questa fondamentale infrastruttura ciclabile, appena realizzata e già subito usata da molti cittadini.





Cordiali saluti.

Il Presidente

## **DIEGO VEZZA**

FIAB Torino Bike Pride Legambiente Metropolitano FIAB Torino Bici & Dintorni FIAB Torino Pedaliamo Insieme Pro Natura Ecoborgo Campidoglio LaQUP Amicinbici - Bik&Motion GreenTO Club Monopattini Torino IMBA Italia Urban Roller Torino Solco Ecopolis Nkoni Alter Polis Legambiente Molecola T-team